Voltaren e rischio cardiovascolare

VOLTAREN: AUMENTATO RISCHIO DI MORTE CARDIOVASCOLARE

Da uno studio condotto da ricercatori del Gentofte University Hospital a Hellrup in Danimarca, su una coorte di poco più di 1 milione di individui apparentemente sani (età media 39 anni), di cui il 44.7% aveva assunto un farmaco antinfiammatorio non-steroideo (FANS) nel periodo 1997-2005, sarebbe emerso che il Diclofenac (Voltaren) aumenta il rischio cardiovascolare quanto Rofecoxib (Viox), che a seguito delle segnalazioni di gravi eventi avversi è stato ritirato dal commercio nel 2004.

Diclofenac e Rofecoxib sarebbero entrambi associati ad un aumentato rischio di morte cardiovascolare con un odd ratio, rispettivamente, di 1.91 e 1.66 contro nessun uso. L'associazione sembra essere dose-dipendente per entrambi i farmaci, con un rischio non-significativo maggiore di 1.23 volte per Diclofenac a dosaggi inferiori a 100 mg, e un rischio significativo di 2.04 volte a dosaggi pari o superiori a 100 mg. Per l'Ibuprofene è stato riscontrato un aumento del rischio di 1.29 volte di ictus fatale e non-fatale. Non è stata trovata associazione con il rischio di morte cardiovascolare per il Naprossene, sebbene anche per questo farmaco si sia visto un trend verso un aumento del rischio di ictus fatale e non-fatale. Gli autori concludono che il naprossene può essere un'alternativa più sicura quando è richiesto un trattamento con FANS.

I risultati dello studio sono in linea con le raccomandazioni del 2007 dell'American Heart Association (AHA), che aveva informato i medici che l'uso dei FANS, con l'eccezione dell'Aspirina, per il dolore cronico era associato a un aumentato rischio di infarto del miocardio e di ictus.

Fonte: http://circoutcomes.ahajournals.org/cgi/rapidpdf/CIRCOUTCOMES.109.861104v1.pdf, American Hearth Association giugno 2010